U L T I M A   E D I Z I O N E

TORINO Anno 79 Num. 93
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' 18-19 Aprile 1945 Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE Ogni numero Lire 1—

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 30 - Necrologie, L. 9 - [illegible] - ABBONAMENTI, Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. [illegible]

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Su cento chilometri di fronte, tra Küstrin e Muskau

Una tempesta di fuoco dei difensori contiene l'urto sovietico sull'Oder

Violenti contrattacchi tedeschi eliminano le infiltrazioni compiute dal nemico -- Settantasette carri armati distrutti sull'ala meridionale del fronte

Fronte orientale, merc. sera.

Gli ultimi dispacci pervenuti dai diversi settori del fronte dell'Est confermano che la grande battaglia in corso sull'Oder — ad oriente ed a sud-est di Berlino — non ha un attimo di tregua.

Si è combattuto con immutata asprezza anche nel corso della notte e stamane il comando sovietico ha lanciato nella mischia sanguinosa nuove unità corazzate e di fanteria che cozzano e si dissanguano senza posa contro le linee germaniche di resistenza dalle quali si sviluppa un fuoco micidiale delle artiglierie di ogni calibro e delle armi automatiche della difesa, che falciano letteralmente le masse sovietiche.

L'attacco nemico si è esteso anche ad altri settori del fronte, cosicchè tutto lo schieramento che va dalla Pomerania alla Moravia è ora in ebollizione, ma la battaglia mantiene il suo centro di maggiore intensità e vede lo impiego del maggior numero di unità corazzate e di masse umane lungo il corso dell'Oder — su un fronte di circa 100 Km. — dalla zona ad occidente di Küstrin a quella di Muskau, nella Lusazia.

In questo settore l'attacco nemico tende evidentemente ad un duplice avvolgimento della capitale germanica con un'azione frontale tra Küstrin e Francoforte e con una manovra sul fianco, tra Forst e Muskau.

I sovietici hanno fissato in mezzo nella lotta due armate e diverse unità corazzate appoggiate da numerose formazioni aeree che bombardano senza tregua le posizioni germaniche.

La difesa tedesca — sostenuta a sua volta da potenti formazioni della Luftwaffe — è attivissima. I combattimenti svoltisi fino a stamane non registrano, infatti, alcun successo nemico all'infuori di una leggera infiltrazione nell'ansa dell'Oder, ad occidente di Küstrin, nei pressi di Seelow.

Contro questa punta avanzata nemica i germanici sono passati immediatamente al contrattacco, contenendo e successivamente annientando alcuni reparti avversari.

La battaglia prosegue tuttora violentissima mentre ad oriente di Eberswalde i bolscevichi sono stati respinti dalla violenta controazione germanica e hanno subito delle perdite enormi in uomini e mezzi corazzati.

La situazione dei reparti sovietici ad occidente del fiume si è fatta piuttosto precaria dopo la distruzione dei numerosi passaggi fra le due sponde dell'Oder, operata ieri da alcuni valorosi piloti della Luftwaffe che si sono lanciati sui ponti e sulle passerelle col loro apparecchio a pieno carico di bombe, immolando eroicamente la vita per la difesa della Germania.

I sovietici tentano febbrilmente di costruire altri passaggi di fortuna, ma si vedono gravemente ostacolati dal fuoco dell'artiglieria tedesca che tempesta ferro e fuoco su tutta la riva orientale del fiume.

Dopo circa 60 ore dall'inizio della grande offensiva contro Berlino, si può constatare che la difesa germanica è riuscita a contenere brillantemente l'urto tremendo del nemico ed ha inflitto all'attaccante tali perdite da far logicamente pensare che il Comando sovietico non possa mantenere a lungo un ritmo così serrato e violento alla sua azione.

La grande offensiva sovietica sull'Oder costituisce oggi il principale argomento dei commenti della stampa germanica le cui considerazioni insistono sulla crescente resistenza che le truppe tedesche oppongono ai sovietici. «Se pensiamo con fierezza e soddisfazione al primo giorno della battaglia — constata il Voelkischer Beobachter — non ci sbagliamo asserendo che la decisione non è ancora giunta. Nessuna grande battaglia di questa guerra è stata decisa in pochi giorni.

«E' tanto più importante constatare che i nostri granatieri e i panzer-granatieri, i nostri artiglieri ed i nostri aviatori si sono messi in linea per questa battaglia della capitale del Reich con un atteggiamento che non tradisce alcuna debolezza ma che è degno dell'attuale grave momento».

Sull'ala meridionale del fronte, ad occidente del Wienerwald, le truppe tedesche hanno respinto, ieri e stamane, tutti gli attacchi dei bolscevichi che da una parte e dall'altra di St. Pölten avevano impegnato parecchie Divisioni. Nel corso di violenti combattimenti i germanici hanno potuto riconquistare alcuni villaggi precedentemente occupati dal nemico.

I combattimenti molto sanguinosi svoltisi sulla frontiera tedesco-slovacca — nel settore a nord di Lundenburg, in direzione di Brno — hanno avuto una importanza particolare perchè una colonna di carri armati sovietici, che aveva conseguito una profonda breccia, è stata fortemente indebolita e, dopo una violenta lotta sui fianchi, letteralmente distrutta.

Secondo le prime ed incomplete notizie pervenute le truppe tedesche hanno distrutto in tutti i settori del fronte, fra la Stiria e la zona d'irruzione a nord di Lundenburg, 77 carri armati sovietici.

Continua la lotta anche nella zona di Korneuburg, a settentrione di Vienna, dove contrattacchi germanici hanno respinto una penetrazione sovietica annientando un reggimento di fanteria nemico.

Nel settore alpino non si sono verificati avvenimenti di rilievo nel corso delle ultime ore.

Gli attacchi violenti delle unità sovietiche in direzione di Moravska-Ostrava ha cozzato negli ultimi giorni contro la dura resistenza germanica ed ha perduto notevole slancio a causa delle perdite subite. Nuove unità vengono fatte affluire dai sovietici a sud-ovest di Ratibor e non è improbabile che [illegible] imminente di nuovi violenti urti.

Sull'ala settentrionale del fronte i sovietici hanno intensificato, nel corso della notte e nelle prime ore di stamane, la loro pressione nella Samlandia contro le superstiti formazioni germaniche che da varie settimane oppongono una salda resistenza alle schiaccianti preponderanza numerica e di materiali degli assedianti. *L'attacco nemico ha potuto ottenere dei progressi di lieve entità in direzione di Fischhausen, ai margini nord-orientali della Frisches Haff.*

Una proposta di S. Welles per la Palestina

Lisbona, mercoledì sera.

L'ex sottosegretario agli esteri Sumner Welles ha affermato ieri, nel corso d'una conferenza stampa, che l'unico modo per risolvere la questione palestinese consiste in un protettorato internazionale sulla Palestina, in luogo dell'attuale mandato esercitato dalla Gran Bretagna. In tal modo gli Stati Uniti troverebbero un nuovo campo di appoggio per i loro piani di espansione nel vicino oriente e gli ebrei, che potrebbero contare sull'incondizionato appoggio di Washington, avrebbero causa vinta nei confronti degli arabi.

Per gli anglo-americani

Vita dura nelle retrovie

Stoccolma, mercoledì sera.

Le popolazioni dei territori tedeschi occupati dal nemico, rendono la vita dura all'invasore. L'inviato speciale del «Daily Mail» scrive che viaggiare in quelle zone non è agevole.

«Nei boschi — egli afferma — sono organizzate truppe armate, munite di bombe a mano, pistole, mitragliatrici, fucili. Quando si passa per i villaggi, si è seguiti da sguardi di odio.

Attorno all'Inghilterra

Aumenta il pericolo dei sottomarini

Ginevra, mercoledì sera.

Il ministro della marina degli Stati Uniti, Forrestal, ha dichiarato oggi davanti alla commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti che il pericolo dei sottomarini tedeschi intorno alle isole britanniche è adesso nuovamente molto serio perchè si tenta di paralizzare le linee dei rinforzi britannici verso l'Europa; «I sottomarini tedeschi — ha soggiunto il ministro Forrestal — sono più perfezionati e più difficili ad individuare di prima».

La legge sull'epurazione in Romania

Ginevra, mercoledì sera.

I giornali di Bucarest hanno pubblicato il testo della nuova legge sull'epurazione in Romania. Nel provvedimento, creato per volontà sovietica, sono contemplate pene gravissime per tutti coloro che abbiano compiuto atti contro i bolscevichi. E' prevedibile, quindi, che numerosissimi saranno i funzionari destituiti.

Lanciafiamme germanico in azione

Violenta ed efficace è l'azione del lanciafiamme, che, col suo fuoco micidiale, apre dei vuoti spaventosi nelle linee nemiche. (Foto P. S.)

LA BATTAGLIA PER L'ELBA

Gli americani duramente impegnati lungo la riva occidentale del fiume

La lotta continua aspra nel bacino della Ruhr

Fronte occid., mercoledì sera.

Il «D.N.B.» comunica che per rendersi conto della gravità delle perdite subite dagli alleati durante la battaglia che infuria sul fronte occidentale, si deve rilevare che durante la prima metà di questo mese le forze anglo-americane hanno perduto oltre 782 carri armati.

Queste informazioni sono tali da dare un'idea approssimativa dell'asprezza delle battaglie che si combattono su tutto il fronte occidentale dove gli anglo-americani hanno impiegato immense quantità di mezzi e di uomini. La situazione, sempre stando alle ultime informazioni fino a questo momento pervenute, è assai migliorata. In tutto il sistema difensivo germanico si nota un irrigidimento che fa ritenere prossima una ripresa.

Le isole di resistenza — e sono molte — che ancora sussistono alle spalle degli invasori, formano dei nuclei poderosi che, al momento opportuno, potranno servire ad appoggiare l'azione che i germanici condurranno di fronte.

Secondo un tecnico militare tedesco, la potenzialità di attacco delle truppe del Reich non è ancora conosciuta dal nemico che finora ha potuto procedere, a costo di gravi sacrifici, allontanandosi dalle basi di rifornimento, in un terreno gravido di insidie.

La battaglia su l'Elba è ormai in pieno sviluppo. Le truppe anglo-americane che vi sono impegnate si dissanguano contro la salda [illegible] dei germanici che, valendosi della loro perfetta conoscenza del terreno di battaglia, sfruttano abilmente ogni più piccolo appiglio.

Lotta gigantesca: lotta di corazzati, artiglieria pesante e anticarro mentre le fanterie sono impegnate in scontri ravvicinati. Gli anglo-americani sono costretti a segnare il passo senza possibilità di poter costituire una solida testa di ponte.

La prima e la terza armata americane sono impegnate nei pressi di Lipsia dove, invano, tendono ad una manovra di accerchiamento puntando, da sud, verso Wurzen. I combattimenti alla periferia di Lipsia continuano sempre più aspri. Un cimitero di carri armati è attorno alla città. Gli americani, anche in questo settore, divengono sempre più cauti.

Nel complesso la situazione, su questa zona di fronte, è assai fluida e non si può ancora parlare di direttrici di lotta. Gli anglo-americani, in appoggio alle azioni terrestri impiegano masse enormi di aeroplani da bombardamento e da combattimento.

Le truppe della IX Armata americana, impegnate sull'Elba, incontrano formidabile resistenza. Il loro slancio è stato arrestato dalla difesa germanica. Le truppe del Reich sono passate al contrattacco dopo aver notevolmente rafforzato le loro unità con tre nuove divisioni freschissime, ottimamente addestrate ed addestrate.

I combattimenti proseguono nella Ruhr dove gli anglo-americani non riescono ad eliminare le formidabili isole di resistenza tedesche.

Il costo della "liberazione,, per il Belgio

Stoccolma, mercoledì sera.

Secondo il direttore della amministrazione belga per gli scambi con l'estero, la liberazione è costata fino ad oggi al suo Paese ben cinque miliardi di franchi, che il governo è stato costretto a versare agli Stati Uniti in base alla legge-capestro affitti e prestiti.

L'arrivo a Berna del nuovo Ministro jugoslavo

Zurigo, mercoledì sera.

E' giunto oggi a Berna il nuovo ministro jugoslavo in Svizzera, Milan Ristic.

La deportazione dei tedeschi caldeggiata in Inghilterra

Stoccolma, mercoledì sera.

Il piano sovietico di deportazione in massa dei contadini germanici in Polonia e nella Unione Sovietica è sottolineato dal quotidiano inglese *Manchester Guardian*, che in un articolo di fondo, ne caldeggia il progetto. Combinando la punizione con le riparazioni — scrive fra l'altro il giornale britannico — i sovietici si sono dimostrati realisti. Se essi sono riusciti a combinare la punizione dei tedeschi con un utile lavoro, non tocca a noi obiettare.

Si combatte ad oltranza sul fronte italiano

La potente difesa italo-tedesca fiacca l'impeto dell'ondata nemica

Fronte ital., mercoledì sera.

E' chiaro che tutte le forze disponibili in uomini e mezzi degli anglo-americani, sono state gettate nella grande battaglia che divampa dall'Adriatico al Tirreno. Gli attacchi della V e dell'VIII Armata, le quali si valgono di mercenari di diciassette Nazioni, appoggiati da grosse formazioni aeree e da centinaia di pezzi di artiglieria, premono con grande violenza sulle linee difensive italo - germaniche con l'intenzione di aprirsi ad ogni costo il varco verso la pianura padana, ove, per la dovizia di mezzi, la guerra si presenterebbe a loro più favorevole. Comunque, i loro tentativi hanno cozzato finora contro l'ostinata resistenza dei soldati italiani e germanici, che, in stretta fraternità di armi e di spirito, contendono all'avversario ogni metro di terreno.

Solo nel settore adriatico, e specialmente lungo la via Emilia, nella zona di Castel San Pietro, reparti dell'VIII Armata britannica hanno conseguito alcune infiltrazioni in seguito alle quali, dopo aspri combattimenti, il paese è stato abbandonato.

Il centro di gravità della lotta è tuttavia situato ad occidente delle paludi di Comacchio, sulla via Adriatica, dove le truppe britanniche, dopo un intenso fuoco di distruzione, sono penetrate nella parte meridionale della città di Argenta. Tuttavia ieri sera, nel corso di violenti contrattacchi le truppe tedesche hanno respinto gli attaccanti alla periferia della città. La spinta nemica in questa zona converge verso occidente allo scopo di giungere alle spalle di Bologna e costringere la difesa a non ritirarsi per non rimanere accerchiata.

Anche dalla testa di ponte sul Sillaro il nemico preme in direzione di Bologna. Contro questa città la pressione è forte pure dal sud, da dove la marcia si presenta però particolarmente dura a causa del terreno montuoso e notevolmente rafforzato dai germanici con opere difensive. Ad ovest di questo settore, precisamente nella zona a nord-ovest di Vergato, violenti scontri sono in corso, ma le truppe della difesa, favorite dalla natura del terreno, battono con precisione tutti i passaggi obbligati, infliggendo agli attaccanti durissime perdite.

Sul versante tirrenico si combatte tuttora a nord di Carrara. In questa zona i reparti della V Armata americana, nonostante l'appoggio di unità corazzate, sono ancora fermi sulle posizioni precedentemente raggiunte. L'assalto ad un'altura è stato arrestato dal tiro aggiustato della difesa germanica che ha causato molte vittime fra gli attaccanti. Anche in questo settore la difesa è attivissima e costringe il nemico ad un sanguinoso logoramento.

NELL'ITALIA INVASA

La destituzione di Messe voluta dagli inglesi

Tangeri, merc. sera.

Sulla destituzione del traditore Messe dalla carica di capo di Stato Maggiore, si apprende che la defenestrazione è stata chiesta e ottenuta dalle autorità di occupazione le quali hanno accusato il generale di non avere mantenuto fede ai patti in base ai quali fu liberato dalla prigionia.

Egli si era infatti impegnato di organizzare un certo numero di Divisioni da dislocare sul fronte italiano e di cooperare allo sforzo bellico degli anglo-americani. Falliti i due tentativi, gli alleati hanno fatto allontanare il traditore, esonerando nel contempo tutti i suoi compari. Al Messe sarà lasciato unicamente il compito di «dare consigli tecnici al Presidente del Consiglio».

Quanto ai rifornimenti all'Italia tutti ne parlano, tutti, sembra, si diano da fare, l'argomento è sempre all'ordine del giorno, ma nulla si vede giungere. Anche il governo dell'Argentina ha deciso di mettere a disposizione degli italiani delle terre invase, centomila tonnellate di grano. Per dare al nobile gesto un maggior significato, il governo di Buenos Aires ha disposto di affidarne la distribuzione a Bonomi. A questo punto entra in gioco il solito... ostacolo: la deficenza di naviglio mercantile alleato che non permette di trasportare in Italia nemmeno dieci grammi di grano.

ALLE ISOLE DI RIU-KIU

Nuovi brillanti successi dei giapponesi contro la flotta di invasione

Tokio, mercoledì sera.

Gli ultimi attacchi aerei terroristici effettuati dagli americani sul Giappone, fanno ritenere che il nemico cerchi di sostenere in ogni modo le difficili operazioni in corso a Okinawa; impedendo ai nipponici ogni tentativo di rifornimento. Questi attacchi costano agli americani la perdita di moltissimi apparecchi. Dei duecento velivoli che lunedì attaccarono Tokio ne sono stati abbattuti 70.

Si apprendono intanto altri particolari sui vittoriosi attacchi delle speciali formazioni aeree nipponiche effettuate tra il 14 e il 16 aprile nelle acque di Okinawa contro la flotta statunitense. Con audacia e sprezzo della vita i piloti giapponesi hanno colato a picco due corazzate, una corazzata o incrociatore, una grande unità di tipo imprecisato, due incrociatori, due cacciatorpediniere e otto unità di tipo imprecisato. Gravemente danneggiate o incendiate sono state una nave da guerra di grosso tonnellaggio, tre trasporti e otto unità di tipo imprecisato.

A questi brillanti risultati bisogna aggiungere l'affondamento di due navi da guerra di tipo imprecisato e il grave danneggiamento di un'altra il cui tipo è dei pari sfuggito all'osservazione delle speciali unità da superficie. L'attacco è stato effettuato nella notte sul 16 aprile contro una formazione navale statunitense che navigava all'altezza dell'isola di Katena nel gruppo delle Riu Kiu.

Un Governo "democratico,, creato in Macedonia

Ginevra, mercoledì sera.

L'agenzia telegrafica Jugoslava annuncia da Skoplje che è stato formato il nuovo governo democratico macedone. Alla testa si trova Lazar Kolisevski.

TIRI DELLA «FLAK»

Nel settore nord della Norvegia, una batteria della «Flak» interviene nella lotta terrestre. (Foto Schoepke)

La questione polacca, più qualcosa d'altro...

I governi di Londra e di Mosca cercano di giuocarsi a vicenda

Qual'è il fondo delle diffidenze che dividono gli "alleati,,

Lisbona, merc. sera.

La questione polacca minaccia di approfondire le divergenze fra la Gran Bretagna e l'U.R.S.S. circa la scelta del governo di Polonia che, secondo la decisione del convegno di Yalta, dovrà partecipare alla conferenza di S. Francisco.

I sovietici, come è noto, avevano proposto agli anglo-americani di invitare il governo di Varsavia, che l'U.R.S.S. designa quale governo provvisorio polacco. Londra e Washington rifiutarono di accettare tale proposta e Mosca ritorna, ora, alla carica con la dichiarazione che il governo sovietico ritiene indispensabile la partecipazione dei rappresentanti di Varsavia alla Conferenza di S. Francisco.

Churchill rimanda...

Ciò significa che il Cremlino ha deciso di non transigere sulla dibattuta questione. Negli ambienti politici britannici la dichiarazione sovietica è interpretata come una prova che ulteriori negoziati in proposito sono destinati a naufragare.

Negli stessi ambienti si rileva che la mancata soluzione dei problemi polacchi è uno dei motivi che ha spinto Churchill a rinviare le dichiarazioni che avrebbe dovuto fare giovedì alla Camera dei Comuni.

«La Conferenza di S. Francisco potrebbe concludersi sotto le più nere prospettive, dato che si ignora quale potrebbe essere l'atteggiamento dei sovietici nel caso in cui la loro nuova richiesta di ammettere il governo polacco di Lublino alla Conferenza stessa fosse respinta» scrive il collaboratore diplomatico dell'Agenzia ufficiosa britannica Kimche.

Questo egli scrisse prima che venisse diramato ufficialmente da Radio-Mosca l'annuncio che la richiesta sovietica era stata nuovamente respinta dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti.

Il Times, da parte sua, esamina in una serie di articoli i precedenti che giustificano le diffidenze anglo-russe-americane per la Conferenza di S. Francisco. Secondo il maggiore organo britannico, esse si possono identificare: nel rifiuto del senato americano di ratificare il patto di una società delle nazioni; nell'atteggiamento della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia contro la rivoluzione bolscevica; nelle continue intromissioni della Russia nella politica europea con la creazione di cellule comuniste.

«E' logico — commenta il Times — che un tale sistema imponga una certa autonomia e una certa libertà alle diverse grandi potenze mondiali, e che, d'altra parte, le decisioni di S. Francisco siano sempre subordinate alla buona fede di coloro che vi partecipano.

Sempre nei riguardi del problema polacco si ha da Londra che la *Tribune* scrive che dopo il rifiuto degli anglo-americani di ammettere il comitato di Lublino come rappresentante dei polacchi alla conferenza di San Francisco, l'Unione Sovietica ha creato dei «fatti compiuti» che annullano definitivamente il compromesso di Yalta.

I polacchi di Lublino hanno preso l'amministrazione delle regioni tedesche occupate dall'esercito sovietico che devono passare alla Polonia dopo la guerra. Da questo fatto i sovietici hanno stabilito un'autorità di Lublino «de facto», in una maniera molto più precisa di quanto non è stato fatto nel caso dell'invito di andare a San Francisco.

Questo atteggiamento dell'Unione Sovietica — è detto nell'articolo della *Tribune* — ha fatto nascere il sospetto, tanto in Inghilterra che negli Stati Uniti, che Mosca non abbia mai avuto sinceramente l'intenzione di attenersi alle convenzioni di Yalta. D'altra parte Mosca è divenuta sospettosa circa l'attività dei polacchi di Londra, supponendo che essa debba velare certe intenzioni britanniche. Alcune emissioni radio in lingua polacca di Londra, come pure certi articoli sulla stampa governativa polacca, hanno assunto un carattere antisovietico come non si era mai verificato fino ad ora.

Doglianze sovietiche

Mosca fa notare che il governo inglese, se volesse, potrebbe sopprimere questa attività antisovietica. Un fatto che rende sospettoso il governo sovietico è il rafforzamento subito dall'armata polacca in Inghilterra sotto il generale Anders. I sovietici chiedono contro chi quest'armata deve combattere. Essi insistono tanto più su questa questione in quanto hanno appreso, nel frattempo, che ogni pubblicazione raccomandante una intesa con Mosca, come per esempio il rapporto di Mikolajczyk, è proibita ai dipendenti dell'armata polacca in Inghilterra.

Frattanto si apprende da Washington che il Ministro degli Esteri britannico, Eden, dopo un colloquio di circa un'ora con Stettinius, ha dichiarato di poter assicurare che la prima delle riunioni trimestrali fra i ministri degli Esteri delle tre grandi potenze, prevista dall'accordo di Yalta, si terrà a Washington prima dell'inizio della conferenza di San Francisco.

Un'altra notizia dice che è probabile che entro questa settimana i ministri degli Esteri della Gran Bretagna, Stati Uniti, Soviet, Francia e Cina tengano una riunione a Washington.

Truman parla oggi

Si apprende da Parigi che i circoli ufficiali e la opinione pubblica francese hanno accolto con compiacimento il discorso di ieri del presidente americano Truman, che viene considerato come un incitamento al popolo americano a partecipare in modo attivo e costruttivo al mantenimento della pace mondiale. *Le Monde* scrive: «Le chiare parole del presidente Truman troveranno negli Stati Uniti e nel mondo quella eco che meritano. Il futuro dipende in gran parte dall'appoggio che Truman otterrà dall'opinione pubblica americana».

Ieri, alla vigilia della sua partenza per San Francisco, il ministro degli Esteri degollista Georges Bidault ha avuto un ultimo colloquio con il generale De Gaulle. Il generale ha ricevuto anche il ministro delle Finanze Pleven e il ministro della Salute Pubblica Billoux. Entrambi sono i delegati degollisti per la conferenza di San Francisco, ma essi partiranno alquanto più tardi di Bidault.

A proposito del discorso di Truman, negli ambienti londinesi — a quanto riferisce la *Reuter* — si mette generalmente in rilievo che il nuovo presidente non ha intenzione di condurre nel dopoguerra una politica isolazionistica. Tale affermazione naturalmente è sottolineata soprattutto perchè la Gran Bretagna prevede di avere bisogno ancora per molto tempo dell'aiuto e dell'alleanza militare degli Stati Uniti.

All'ultima ora una notizia da Washington informa che il colonnello Harry Waught, aiutante militare del presidente Truman, ha dichiarato ieri che il presidente parlerà alle forze armate americane, dalla Casa Bianca, in una trasmesso da tutte le reti e avrà luogo oggi, alle 4 (ora di Roma). [illegible]

PROBLEMI ALIMENTARI

I digestivi

Se volessimo imitare la casistica dei Petrolini diremmo: se tu mangi il pane nero, i casi sono due: o lo digerisci o non lo digerisci. Se lo digerisci te ne freghi, se non lo digerisci i casi sono due: o prendi un digestivo o non lo prendi. Se lo prendi te ne freghi, se non lo prendi... e qui tronchiamo perchè la filastrocca supererebbe la colonna che ci è assegnata. Veramente non basta deglutire un digestivo per fregarsene e ritornare a tavola con l'appetito di prima.

Di digestivi ce ne sono tanti e molti sono rei di millantato credito. Per quanto fantasia e ingenuità abbiano gli italiani tuttavia bisogna riconoscere che essi nel campo dei rimedi eupeptici si sono mantenuti fedeli alla vecchia erboristeria e farmacopea.

C'è, dunque, fra tante cose che amareggiano questo stato quo ante che fa piacere.

Dice un lettore, uno dei tanti: caldeggiate la confezione del pane bianco e lasciate la crusca ai maiali che la trasformano in carne e in lardo.

Che la crusca — prevalentemente formata di cellulosa, di granuli aleuronici, di germi embrionali — sia da escludere dall'alimentazione dell'uomo — in periodi come questi di uniformità e di povertà alimentare — è affermazione che non possiamo e nessun competente potrà mai condividere. Potrà essere meno digeribile nella cellulosa, ma è più nutritiva nel resto. D'altra parte è un'opinione altrettanto errata che i suini, più degli altri animali, traggano dalla crusca sostentamento reale e reale vantaggio.

Prendete qualsiasi manuale zootecnico e troverete sancito che la crusca è meglio digerita dai bovini, dagli ovini, meno dai cavalli e ancor meno dai suini e che l'adoperarla per quest'ultimi è cosa da non doversi incoraggiare.

E se non la digeriscono i maiali, dobbiamo digerirla proprio noi — si dirà — che siamo uomini, animali, comunque, più esigenti e delicati?

Tempo di carestia, pane di veccia, dice un proverbio dell'alto medio evo. Ad ogni modo non è da attribuirsi alla crusca la pesantezza sullo stomaco del pane, quanto alla insufficiente lievitazione, salatura e cottura.

Voi — ha l'aria di dire un altro — voi dite di mangiare anche la buccia della frutta, perchè ricca di fermenti e di vitamine. Ma bisognerebbe avere uno stomaco come un molino a palmenti per digerirla!

Non si dice che non affatichi gli organi digerenti, specie quando si mastichi poco, specie ora che la frutta è in ogni azione e in ogni persona, ma a non mangiarla tutto considerato è un errore.

Se pane, frutta, carne di animale attempato, grasso di manzo bollito, vitello fritto, uova sode e verdura cotta, vi fossero di fatica — come sono di lenta — digestione non vi resta che di ricorrere ai digestivi. Comunemente sotto questo nome generico si annoverano i medicamenti carminativi, gli amari, i salini e i biologici.

I primi sono i più noti e usati perchè aumentano la tonicità e la contrattilità dello stomaco e dell'intestino promuovendo la depressione gastrica del tubo digerente. Tipici carminativi sono gli olii aromatici in quanto limitando la libertà e lo sviluppo alla flora bacterica intestinale impediscono le fermentazioni putride e il meteorismo. Oltre a questi sono annoverabili gli infusi e i decotti di frutti di anice (Pimpinella anisum), di coriandolo (coriandrum sativum), di finocchio (foeniculum officinale), di radice angelica (angelica officinalis). Sarebbe incompleto l'elenco se si escludesse il carbone animale, puro o associato a naftolo.

Gli amari sono, in efficacia, simili ai carminativi, e vengono usati nelle atonie gastriche. L'industria farmaceutica ne fa tinture come quelle di assenzio — che la pubblicità della *Illustrazione Italiana* illustrò per tanti anni — o di genziana, di china e di noce vomica.

I digestivi salini — tipica la magnesia bisurata — hanno lo scopo invece di modificare la reazione chimica — quanto l'acido — del succo gastrico e i biologici non sono che colture di fermenti destinati a secernere enzimi, con i quali assalire le sostanze proteiche, grasse e zuccherine. Tipici, i fermenti lattici. Non diciamo di più perchè abbiamo già sconfinato in un campo che non è nostro e di cui non siamo nemmeno orecchianti.

Chi avendo già dato e non potendo, purtroppo, più dare concreto contributo di combattività alla Patria che sanguina e lavora, si concede la libertà di leggere, per un acuto desiderio di apprendere, e di scriverne nella illusione di interessare i lettori ha le carte in regola per pretendere un'indulgenza a lungo metraggio.

E. Battistelli

Il nuovo Ambasciatore degli S. U. in Portogallo

Lisbona, mercoledì sera.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo del Portogallo, Herman Baruch, ha presentato ieri le credenziali al presidente Carmona.